

Università	Università degli Studi di PERUGIA
Classe	LM/SNT2 - Scienze riabilitative delle professioni sanitarie
Nome del corso in italiano	Scienze riabilitative delle professioni sanitarie <i>adeguamento di: Scienze riabilitative delle professioni sanitarie (1388694)</i>
Nome del corso in inglese	Health Professions of Rehabilitation Sciences
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	LM98^GEN^054039
Data di approvazione della struttura didattica	19/02/2019
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	27/02/2019
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	02/12/2014 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	16/01/2015
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.unipg.it/perm/offerta-formativa/2018/corso/336
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Medicina e Chirurgia
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM/SNT2 Scienze riabilitative delle professioni sanitarie

I laureati della classe della Laurea Magistrale nelle Scienze delle professioni sanitarie della riabilitazione, ai sensi dell'articolo 6, comma 3 del decreto legislativo n. 502/1992 e successive modificazioni e integrazioni e ai sensi della legge 10 agosto 2000, n. 251, articolo 2, comma 1, possiedono una formazione culturale e professionale avanzata per intervenire con elevate competenze nei processi assistenziali gestionali, formativi e di ricerca in uno degli ambiti pertinenti alle diverse professioni sanitarie ricomprese nella classe (podologo, fisioterapista, logopedista, ortottista - assistente di oftalmologia, terapeuta della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva, tecnico dell'educazione e della riabilitazione psichiatrica e psicosociale, terapeuta occupazionale, educatore professionale).

I laureati magistrali che hanno acquisito le necessarie conoscenze scientifiche, i valori etici e le competenze professionali pertinenti alle professioni nell'ambito riabilitativo e hanno ulteriormente approfondito lo studio della disciplina e della ricerca specifica, alla fine del percorso formativo sono in grado di esprimere competenze avanzate di tipo assistenziale e riabilitativo, educativo e preventivo in risposta ai problemi prioritari di salute della popolazione in età pediatrica, adulta e geriatrica e ai problemi di qualità dei servizi. In base alle conoscenze acquisite, sono in grado di tenere conto, nella programmazione e gestione del personale dell'area sanitaria, sia delle esigenze della collettività, sia dello sviluppo di nuovi metodi di organizzazione del lavoro, sia dell'innovazione tecnologica ed informatica, anche con riferimento alle forme di teleassistenza o di teledidattica, sia della pianificazione ed organizzazione degli interventi pedagogico-formativi nonché dell'omogeneizzazione degli standard operativi a quelli della Unione europea.

I laureati magistrali sviluppano - anche a seguito dell'esperienza maturata attraverso una adeguata attività professionale, in regime di dipendenza o libero/professionale - un approccio integrato ai problemi organizzativi e gestionali delle professioni sanitarie, qualificato dalla padronanza delle tecniche e delle procedure professionali e del management sanitario, nel rispetto delle loro ed altrui competenze. Le conoscenze metodologiche acquisite consentono loro anche di intervenire nei processi formativi e di ricerca peculiari degli ambiti suddetti.

Le competenze dei laureati magistrali nella classe comprendono:

- applicare le conoscenze di base delle scienze pertinenti alla specifica figura professionale necessarie per assumere decisioni relative all'organizzazione e gestione dei servizi sanitari erogati da personale con funzioni riabilitative dell'area medica, all'interno di strutture sanitarie di complessità bassa, media o alta;
- utilizzare le competenze di economia sanitaria e di organizzazione aziendale necessarie per l'organizzazione dei servizi sanitari, per la gestione delle risorse umane e tecnologiche disponibili, valutando il rapporto costi/benefici;
- supervisionare specifici settori dell'organizzazione sanitaria e riabilitativa;
- utilizzare i metodi e gli strumenti della ricerca nell'area dell'organizzazione dei servizi sanitari pertinenti alle figure professionali della classe, nelle aree clinico - assistenziali, nell'organizzazione e nella formazione;
- applicare e valutare l'impatto di differenti modelli teorici nell'operatività dell'organizzazione e gestione dei servizi sanitari;
- programmare l'ottimizzazione dei vari tipi di risorse (umane, tecnologiche, informative, finanziarie) di cui dispongono le strutture sanitarie di bassa, media e alta complessità;
- progettare e realizzare interventi formativi per l'aggiornamento e la formazione permanente afferente alle strutture sanitarie di riferimento;
- sviluppare l'insegnamento disciplinare, pertinente alla specifica figura professionale, nella formazione di base, complementare e permanente, le attività tutoriali e di coordinamento del tirocinio;
- utilizzare i metodi e gli strumenti della ricerca, pertinenti alla figura professionale, nelle aree clinico - assistenziali / riabilitative, nell'organizzazione e nella formazione;
- comunicare con chiarezza su problematiche di tipo organizzativo e sanitario con i propri collaboratori e con gli utenti;
- analizzare criticamente gli aspetti etici e deontologici delle professioni dell'area sanitaria, anche in una prospettiva di integrazione multi-professionale.

I laureati magistrali nella classe, in funzione dei suddetti percorsi formativi, devono aver maturato nel corso di laurea esperienze formative caratterizzanti corrispondenti al relativo profilo professionale, in particolare:

nell'ambito professionale dell'educazione professionale sanitaria, secondo quanto previsto dal

D.M. del Ministero della sanità 8 ottobre 1998, n. 520 e successive modificazioni ed integrazioni, devono essere in grado di attuare specifici progetti educativi e riabilitativi, nell'ambito di un progetto terapeutico elaborato da un'équipe multidisciplinare, volti a uno sviluppo equilibrato della personalità con obiettivi educativo/relazionali in un contesto di partecipazione e recupero alla vita quotidiana; di curare il positivo inserimento o reinserimento psico-sociale dei soggetti in difficoltà; di programmare, gestire e verificare interventi educativi mirati al recupero e allo sviluppo delle potenzialità dei soggetti in difficoltà per il raggiungimento di livelli sempre più avanzati di autonomia; di contribuire a promuovere e organizzare strutture e risorse sociali e sanitarie, al fine di realizzare il progetto educativo integrato; di programmare, organizzare, gestire e verificare le loro attività professionali all'interno di servizi socio-sanitari e strutture socio-sanitarie-riabilitative e socio educative, in modo coordinato e integrato con altre figure professionali presenti nelle strutture, con il coinvolgimento diretto dei soggetti interessati e/o delle loro famiglie, dei gruppi, della collettività; di operare sulle famiglie e sul contesto sociale dei pazienti, allo scopo di favorire il reinserimento nella comunità; di partecipare ad attività di studio, ricerca e documentazione finalizzate agli scopi sopra elencati; di contribuire alla formazione degli studenti e del personale di supporto e concorrere direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale e all'educazione alla salute; di svolgere la loro attività professionale, nell'ambito delle loro competenze, in strutture e servizi socio-sanitari e socio-educativi pubblici o privati, sul territorio, nelle strutture residenziali e semiresidenziali in regime di dipendenza o libero professionale.

nell'ambito professionale della fisioterapia, secondo quanto previsto dal D.M. del Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 741 e successive modificazioni ed integrazioni, devono essere in grado di svolgere, in via autonoma o in collaborazione con altre figure sanitarie, gli interventi di prevenzione, cura e riabilitazione nelle aree della motricità, delle funzioni corticali superiori, e di quelle viscerali conseguenti a eventi patologici, a varia eziologia, congenita od acquisita; di elaborare, in riferimento alla diagnosi ed alle prescrizioni del medico, nell'ambito delle loro competenze, anche in équipe multidisciplinare, la definizione del programma di riabilitazione volto all'individuazione ed al superamento del bisogno di salute del disabile; di praticare autonomamente attività terapeutica per la rieducazione funzionale delle disabilità motorie, psicomotorie e cognitive utilizzando terapie fisiche, manuali, massoterapiche e occupazionali; di proporre l'adozione di protesi ed ausili, addestrarne all'uso e verificarne l'efficacia; di verificare le risposnde della metodologia riabilitativa attuata agli obiettivi di recupero funzionale; di svolgere attività di studio, didattica e consulenza professionale, nei servizi sanitari ed in quelli dove si richiedono le loro competenze professionali; di svolgere la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale;

nell'ambito professionale della logopedia, secondo quanto previsto dal D.M. del Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 742 e successive modificazioni ed integrazioni, devono essere in grado di svolgere la loro attività nella prevenzione e nel trattamento riabilitativo delle patologie del linguaggio e della comunicazione in età evolutiva, adulta e geriatrica, per l'educazione e rieducazione di tutte le patologie che provocano disturbi della voce, della parola, del linguaggio orale e scritto e degli handicap comunicativi; di elaborare, in riferimento alla diagnosi ed alla prescrizione del medico, nell'ambito delle loro competenze, anche in équipe multidisciplinare, il bilancio logopedico volto all'individuazione ed al superamento del bisogno di salute del disabile; di praticare autonomamente attività terapeutica per la rieducazione funzionale delle disabilità comunicative e cognitive, utilizzando terapie logopediche di abilitazione e riabilitazione della comunicazione e del linguaggio, verbali e non verbali; di proporre l'adozione di ausili, addestrarne all'uso e verificarne l'efficacia; di svolgere attività di studio, didattica e consulenza professionale, nei servizi sanitari ed in quelli dove si richiedono le loro competenze professionali; di verificare le risposnde della metodologia riabilitativa attuata agli obiettivi di recupero funzionale; di svolgere la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale;

nell'ambito professionale della ortottica ed assistenza oftalmologica, secondo quanto previsto dal D.M. del Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 743 e successive modificazioni ed integrazioni, devono essere in grado di trattare, su prescrizione del medico, i disturbi motori e sensoriali della visione ed effettuano le tecniche di semeiologia strumentale-oftalmologica; di assumersi responsabilità nell'organizzazione, nella pianificazione e nella qualità degli atti professionali svolti nell'ambito delle loro mansioni; di svolgere la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale;

nell'ambito professionale della podologia, secondo quanto previsto dal D.M. del Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 666 e successive modificazioni ed integrazioni, devono essere in grado di trattare direttamente, nel rispetto della normativa vigente, dopo esame obiettivo del piede, con metodi incruenti, ortesici ed idromassoterapici, le callosità, le unghie ipertrofiche, deformi e incarnite, nonché il piede doloroso; su prescrizione medica, di prevenire e svolgere la medicazione delle ulcerazioni delle verruche del piede e assistere, anche ai fini dell'educazione sanitaria, i soggetti portatori di malattie a rischio; di individuare e segnalare al medico le sospette condizioni patologiche che richiedono un approfondimento diagnostico o un intervento terapeutico; di svolgere la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale;

nell'ambito professionale delle tecniche della riabilitazione psichiatrica, secondo quanto previsto dal D.M. del Ministero della sanità del 29 marzo 2001, n. 182 e successive modificazioni ed integrazioni, devono essere in grado di svolgere, nell'ambito di un progetto terapeutico elaborato in un'équipe multidisciplinare, interventi riabilitativi ed educativi sui soggetti con disabilità psichica, di collaborare alla valutazione della disabilità psichica e delle potenzialità del soggetto, analizzare bisogni e istanze evolutive e rivela le risorse del contesto familiare e socio-ambientale, collaborare all'identificazione degli obiettivi formativo-terapeutici e di riabilitazione psichiatrica nonché alla formulazione dello specifico programma di intervento mirato al recupero e allo sviluppo del soggetto in trattamento; di attuare interventi volti all'abilitazione/riabilitazione dei soggetti alla cura di sé e alle relazioni interpersonali di varia complessità nonché, ove possibile, ad un'attività lavorativa; di operare nel contesto della prevenzione primaria sul territorio, al fine di promuovere lo sviluppo delle relazioni di rete, per favorire l'accoglienza e la gestione delle situazioni a rischio di patologie manifestate; di operare sulle famiglie e sul contesto sociale dei soggetti, allo scopo di favorirne il reinserimento nella comunità; di collaborare alla valutazione degli esiti del programma di abilitazione e riabilitazione nei singoli soggetti, in relazione agli obiettivi prefissati; di contribuire alla formazione del personale di supporto e di concorrere direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale; di svolgere la loro attività professionale in strutture e servizi sanitari pubblici o privati, in regime di dipendenza o libero-professionale;

nell'ambito professionale della terapia della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva, secondo quanto previsto dal D.M. del Ministero della sanità 17 gennaio 1997, n. 56 e successive modificazioni ed integrazioni, devono essere in grado di svolgere, in collaborazione con l'équipe multiprofessionale di neuropsichiatria infantile e in collaborazione con le altre discipline dell'area pediatrica, gli interventi di prevenzione, terapia e riabilitazione delle malattie neuropsichiatriche infantili, nelle aree della neuro-psicomotricità, della neuropsicologia e della psicopatologia dello sviluppo; in riferimento alle diagnosi e alle prescrizioni mediche, nell'ambito delle specifiche competenze, di adattare gli interventi terapeutici alle peculiari caratteristiche dei pazienti in età

evolutiva con quadri clinici multiformi che si modificano nel tempo in relazione alle funzioni emergenti; di individuare ed elaborare, nell'équipe multiprofessionale, il programma di prevenzione, di terapia e riabilitazione volto al superamento del bisogno di salute del bambino con disabilità dello sviluppo; di attuare interventi terapeutici e riabilitativi nei disturbi percettivo-motori, neurocognitivi e nei disturbi di simbolizzazione e di interazione del bambino fin dalla nascita; di attuare procedure rivolte all'inserimento dei soggetti portatori di disabilità e di handicap neuropsicomotorio e cognitivo; di collaborare all'interno dell'équipe multiprofessionale con gli operatori scolastici per l'attuazione della prevenzione, della diagnosi funzionale e del profilo dinamicofunzionale del piano educativo individualizzato; di svolgere attività terapeutica per le disabilità neuro-psicomotorie, psicomotorie e neuropsicologiche in età evolutiva utilizzando tecniche specifiche per fascia d'età e per singoli stadi di sviluppo; di attuare procedure di valutazione dell'interrelazione tra funzioni affettive, funzioni cognitive e funzioni motorie per ogni singolo disturbo neurologico, neuropsicologico e psicopatologico dell'età evolutiva; di identificare il bisogno e realizzare il bilancio diagnostico e terapeutico tra rappresentazione somatica e vissuto corporeo e tra potenzialità funzionali generali e relazione oggettuale; di elaborare e realizzare il programma terapeutico che utilizza schemi e progetti neuromotori come atti mentali e come strumenti cognitivi e meta-cognitivi; di utilizzare altresì la dinamica corporea come integrazione delle funzioni mentali e delle relazioni interpersonali; di verificare l'adozione di protesi e di ausili rispetto ai compensi neuropsicologici e al rischio psicopatologico; di partecipare alla riabilitazione funzionale in tutte le patologie acute e croniche dell'infanzia; di documentare le risposdenze della metodologia riabilitativa attuata secondo gli obiettivi di recupero funzionale e le caratteristiche proprie delle patologie che si modificano in rapporto allo sviluppo; di svolgere attività di studio, di didattica e di ricerca specifica applicata, e di consulenza professionale, nei servizi sanitari e nei luoghi in cui si richiede la loro competenza professionale; di contribuire alla formazione del personale di supporto e concorrere direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale; di svolgere la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale;

nell'ambito professionale della terapia occupazionale, secondo quanto previsto dal D.M. del Ministero della sanità 17 gennaio 1997, n. 136 e successive modificazioni ed integrazioni, devono essere in grado di operare nell'ambito della prevenzione, cura e riabilitazione dei soggetti affetti da malattie e disordini fisici, psichici sia con disabilità temporanee che permanenti, utilizzando attività espressive, manuali-rappresentative, ludiche, della vita quotidiana; in riferimento alla diagnosi ed alle prescrizioni del medico, nell'ambito delle loro competenze ed in collaborazione con altre figure socio-sanitarie, di effettuare una valutazione funzionale e psicologica del soggetto ed elaborare, anche in équipe multidisciplinare, la definizione del programma riabilitativo, volto all'individuazione ed al superamento dei bisogni del disabile ed al suo avviamento verso l'autonomia personale nell'ambiente di vita quotidiana e nel tessuto sociale; di trattare condizioni fisiche, psichiche e psichiatriche, temporanee o permanenti, rivolgendosi a pazienti di tutte le età; di utilizzare attività sia individuali che di gruppo, promuovendo il recupero e l'uso ottimale di funzioni finalizzate al reinserimento, all'adattamento e all'integrazione dell'individuo nel proprio ambiente personale, domestico e sociale; di individuare ed esaltare gli aspetti motivazionali e le potenzialità di adattamento dell'individuo, proprie della specificità terapeutica occupazionale; di partecipare alla scelta e all'ideazione di ortesi congiuntamente o in alternativa a specifici ausili; di proporre, ove necessario, modifiche dell'ambiente di vita e promuovere azioni educative verso il soggetto in trattamento, verso la famiglia e la collettività; di verificare le risposdenze tra la metodologia riabilitativa attuata e gli obiettivi di recupero funzionale e psicosociale; di svolgere attività di studio e ricerca, di didattica e di supporto in tutti gli ambiti in cui è richiesta la loro specifica professionalità; di contribuire alla formazione del personale di supporto e concorrono direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale; di svolgere la loro attività professionale in strutture socio-sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale; I laureati magistrali nella classe acquisiscono, nell'intero percorso formativo proprio delle singole professioni, la capacità di:

- conoscere i principi dell'analisi economica e le nozioni di base dell'economia pubblica e aziendale;
- conoscere in modo approfondito gli elementi essenziali dell'organizzazione aziendale con particolare riferimento all'ambito dei servizi sanitari;
- conoscere i principi del diritto pubblico e del diritto amministrativo applicabili ai rapporti tra le amministrazioni e gli utenti coinvolti nei servizi sanitari;
- conoscere gli elementi essenziali della gestione delle risorse umane, con particolare riferimento alle problematiche in ambito sanitario;
- conoscere le principali tecniche di organizzazione aziendale e i processi di ottimizzazione dell'impiego di risorse umane, informatiche e tecnologiche;
- applicare appropriatamente l'analisi organizzativa e il controllo di gestione e di spesa nelle strutture sanitarie;
- verificare l'applicazione dei risultati delle attività di ricerca in funzione del miglioramento continuo della qualità dell'assistenza;
- effettuare correttamente l'analisi e la contabilità dei costi per la gestione di strutture che erogano servizi sanitari di medio-alta complessità;
- applicare i metodi di analisi costi/efficacia, costi/utilità-benefici e i metodi di controllo di qualità;
- conoscere gli elementi metodologici essenziali dell'epidemiologia;
- rilevare le variazioni di costi nei servizi sanitari in funzione della programmazione integrata e del controllo di gestione;
- utilizzare in modo appropriato gli indicatori di efficacia e di efficienza dei servizi sanitari per specifiche patologie e gruppi di patologie;
- individuare le componenti essenziali dei problemi organizzativi e gestionali del personale tecnico riabilitativo in strutture di media o alta complessità;
- conoscere le norme per la tutela della salute dei lavoratori (in particolare, di radioprotezione);
- operare nel rispetto delle principali norme legislative che regolano l'organizzazione sanitaria, nonché delle norme deontologiche e di responsabilità professionale;
- conoscere e applicare tecniche adeguate alla comunicazione individuale e di gruppo e alla gestione dei rapporti interpersonali con i pazienti e i loro familiari;
- individuare i fattori di rischio ambientale, valutarne gli effetti sulla salute e predisporre interventi di tutela negli ambienti di lavoro;
- approfondire le conoscenze sul funzionamento di servizi sanitari di altri paesi;
- gestire gruppi di lavoro e applicare strategie appropriate per favorire i processi di integrazione multi professionale ed organizzativa;
- acquisire il metodo per lo studio indipendente e la formazione permanente;
- effettuare una ricerca bibliografica sistematica, anche attraverso banche dati, e i relativi aggiornamenti periodici;
- effettuare criticamente la lettura di articoli scientifici;
- sviluppare la ricerca e l'insegnamento, nonché approfondire le strategie di gestione del personale riguardo alla specifica figura professionale;

- raggiungere un elevato livello di conoscenza sia scritta che parlata di almeno una lingua della Unione europea
 - acquisire competenze informatiche utili alla gestione dei sistemi informatizzati dei servizi, e ai processi di autoformazione;
 - svolgere esperienze di tirocinio guidato presso servizi sanitari e formativi in Italia o all'estero, con progressiva assunzione di responsabilità e di autonomia professionale.
- In particolare, i laureati magistrali nella classe, in funzione dei diversi percorsi formativi e delle pregresse esperienze lavorative, devono raggiungere le seguenti competenze:
- collaborare con le altre figure professionali e con le amministrazioni preposte per ogni iniziativa finalizzata al miglioramento delle attività professionali del settore sanitario propria competenza relativamente ai singoli ed alle collettività, ai sistemi semplici e a quelli complessi di tipo riabilitativo;
 - progettare e curare l'aggiornamento della professionalità dei laureati, assicurando loro la continua crescita tecnica e scientifica, nonché il mantenimento di un elevato livello di motivazione personale;
 - garantire la continua ricaduta sul gruppo di lavoro dei più recenti metodi e strumenti forniti dal continuo sviluppo scientifico e tecnologico del settore, con particolare riferimento alle opportunità offerte dalle applicazioni della bioingegneria, bioelettronica e bioinformatica alla riabilitazione;
 - curare lo sviluppo di progetti interdisciplinari ed interprofessionali di recupero e riabilitazione, relativi sia al singolo utente che a categorie di utenti;
 - partecipare, con funzioni di consulenti, alle iniziative per l'abbattimento delle barriere architettoniche;
 - curare le relazioni interpersonali nell'ambiente di lavoro, armonizzando il contributo delle diverse professionalità impegnate nel campo della riabilitazione, evitando sovrapposizioni e ottimizzando il processo riabilitativo;
 - mantenere costanti rapporti internazionali con le rispettive strutture sanitarie specie nella Unione europea, allo scopo di favorire la massima omogeneizzazione dei livelli di intervento.
- I regolamenti didattici di ateneo determinano, con riferimento all'articolo 5, comma 3, del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, la frazione dell'impegno orario complessivo riservato allo studio o alle altre attività formative di tipo individuale in funzione degli obiettivi specifici della formazione avanzata e dello svolgimento di attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico, nel rispetto delle apposite direttive dell'Unione europea.
- Le attività di laboratorio e di tirocinio vanno svolte con almeno 30 CFU con la supervisione e la guida di tutori professionali appositamente assegnati, coordinata da un docente appartenente al più elevato livello formativo previsto per i profili della specifica classe e corrispondente alle norme definite a livello europeo ove esistenti.
- Negli ordinamenti didattici devono essere previste le attività formative di cui all'art. 10, comma 5, lettere a), c), d), e), del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, con un numero di CFU rispettivamente di: 6 a scelta dello studente; 9 per la prova finale e per la lingua inglese; 5 per le altre attività quali l'informatica, laboratori, ecc; 30 per il tirocinio formativo e stage.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

L'ordinamento del Corso di Studio è istituito ai sensi del D.M. 270/2004.

I criteri seguiti nella progettazione della proposta sono ispirati ad obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'Offerta Formativa secondo le Linee di cui al D.M. 23 dicembre 2010, n. 50, al D.M. 15 ottobre 2013, n. 827 e al D.M. 30 gennaio 2013, n.47, come modificato dal D.M. 23 dicembre 2013, n.1059.

L'ordinamento risulta generalmente conforme ai criteri di valutazione adottati (esigenze formative e numerosità delle iscrizioni di studenti, razionalizzazione dei corsi, congruenza tra obiettivi di apprendimento specifici e obiettivi generali, razionalizzazione dei percorsi formativi e abbattimento del fenomeno degli abbandoni, ambiti occupazionali e professionali, livellamento delle conoscenze di ingresso).

L'ordinamento proposto avvia una progettazione del Corso di Studio in linea con i requisiti di accreditamento iniziale.

Il NVA esprime complessivamente parere favorevole all'istituzione dell'ordinamento del Corso di Studio.

Relazione del nucleo di valutazione per accreditamento

Vedi allegato

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il giorno 2 dicembre 2014 alle ore 15,30 presso la Sala Riunioni del Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche, si è svolto un incontro con le Associazioni delle Professioni Sanitarie della Riabilitazione a livello locale, al fine di istituire un nuovo Corso di Laurea Magistrale nelle Scienze delle Professioni Sanitarie della Riabilitazione ai sensi del D.M. 270/2004.

Premesso che con nota prot. n. 4142 del 25.11.2014 sono stati convocati:

Prof.ssa Graziella Migliorati, Delegato del Magnifico Rettore per la Didattica
 Prof.ssa Maria Bodo, Presidente del Corso di Laurea in Fisioterapia
 Prof. Auro Caraffa, Direttore della Scuola di Specializzazione in Medicina Fisica e Riabilitativa
 Prof.ssa Patrizia Mecocci, Presidente del Corso di Laurea in Logopedia
 A.I.P. – Associazione italiana Podologi
 A.M.P.I. – Associazione Mercurio Podologi Internazionale
 A.I.F.I. Umbria – Associazione Italiana Fisioterapisti
 A.I.O.R.A.O. Umbria – Associazione Italiana Ortottisti Assistenti in Oftalmologia -
 A.N.U.P.I. – Associazione Nazionale Unitaria Terapisti della Neuro e Psicomotricità dell'Età Evolutiva Italiani, Sede Lazio- Umbria
 A.I.T.N.E. Umbria – Associazione Italiana Terapisti della Neuro Psicomotricità dell'Età evolutiva -
 A.I.T.O. Umbria - Associazione Italiana Terapisti Occupazionali
 F.L.I. Umbria – Federazione Logopedisti Italiani
 A.I.Te.R.P. – Associazione Italiana Tecnici della Riabilitazione Psichiatrica
 l'A.N.E.P. – Associazione Nazionale Educatori Professionali

Sono presenti:

Prof.ssa Graziella Migliorati
 Prof.ssa Maria Bodo
 Prof. Auro Caraffa
 Dott.ssa Stefania M. Petrillo – CdL in Logopedia
 Dott.ssa Giada Giammaioni – A.I.O.R.A.O. Umbria
 Dott.ssa Monia Chieli – l'A.I.F.I. Umbria
 Dott.ssa Arianna Antonini per l'A.I.T.O. Umbria
 Sig.ra Nicoletta Antonelli – Segretario Amministrativo del Dipartimento

Sono presenti ad audiendum:

Nel corso dell'incontro è stato sottolineato che l'obiettivo del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Riabilitative delle Professioni Sanitarie che si intende istituire presso l'Ateneo di Perugia, è quello di formare professionisti in grado di intervenire con competenze avanzate nei processi assistenziali, gestionali, formativi e di ricerca negli ambiti pertinenti alla diverse professioni sanitarie comprese nella Classe LM/SN/2.

L'Ordinamento e il piano di studio che viene illustrato, prevedono quindi l'attivazione dei SSD nei vari ambiti disciplinari della Classe in modo che al termine del percorso formativo il laureato magistrale possa raggiungere elevati livelli di conoscenza e competenza in quattro aree specifiche: manageriale, ricerca, area formativa-pedagogica e discipline medico-chirurgiche di interesse riabilitativo. Sono inoltre previste attività di laboratorio di tirocinio professionalizzante ed esperienze di stage in servizi accreditati a scelta dello studente. Al termine dell'incontro i rappresentanti delle Associazioni hanno espresso parere favorevole alla proposta di istituzione della laurea magistrale a completamento della formazione triennale e in particolare in relazione agli sbocchi occupazionali e professionali nel campo della docenza, del coordinamento e della dirigenza sanitaria.

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Il giorno 16 gennaio 2015, si è riunito presso il Rettorato dell'Università degli Studi di Perugia il Comitato Regionale Universitario dell'Umbria alla presenza del Pro-Rettore dell'Università degli Studi di Perugia, del Rettore dell'Università per Stranieri di Perugia, del Dirigente Regionale del Servizio "Istruzione, Università e Ricerca" della Regione Umbria, del Rappresentante degli Studenti e del Rappresentante della Ripartizione Didattica. Il Pro-Rettore dell'Università degli Studi di Perugia ha illustrato le motivazioni alla base della proposta di istituzione del corso. Il Comitato, preso atto della relazione del Pro-Rettore e condividendone le motivazioni illustrate ha espresso parere favorevole all'istituzione.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

- Coordinare organizzazioni semplici e complesse utilizzando strumenti e misure per la pianificazione, gestione delle risorse umane della contabilità nell'economia aziendale.
- Rilevare e valutare criticamente l'evoluzione dei bisogni riabilitativi e programmare l'intervento terapeutico in ambito riabilitativo della classe di appartenenza.
- Sviluppare capacità di direzione.
- Individuare i fattori di rischio ambientale, valutarne gli effetti sulla salute e predisporre interventi di tutela negli ambienti di lavoro.
- Gestire gruppi di lavoro e applicare strategie appropriate per favorire i processi di integrazione multi professionale ed organizzativa.
- Gestire piani di sviluppo professionale, che includano continue valutazioni, definizioni e identificazione degli obiettivi e l'attuazione per il loro raggiungimento
- Effettuare una ricerca bibliografica sistematica, anche attraverso banche dati e i relativi aggiornamenti periodici.
- Effettuare revisioni della letteratura, anche di tipo sistematico, finalizzate alla realizzazione di un articolo scientifico.
- Collaborare con progetti di ricerca quantitativa e qualitativa.
- Verificare l'applicazione dei risultati delle attività di ricerca per il miglioramento continuo delle attività in ambito riabilitativo.
- Praticare nel rispetto delle principali norme legislative che regolano l'organizzazione sanitaria, nonché delle norme deontologiche e di responsabilità professionale.
- Decidere e applicare tecniche adeguate alla comunicazione individuale e di gruppo e alla gestione dei rapporti interpersonali con i pazienti e i loro familiari.
- Valutare i risultati individuali e collettivi dei pazienti utilizzando valide e affidabili misure che tengano conto dell'ambito in cui i pazienti stanno ricevendo gli appropriati interventi riabilitativi, le variabili della competenza culturale e l'effetto dei fattori sociali
- Collaborare con il team di cura per realizzare l'applicazione e lo sviluppo di protocolli e linee guida.
- Organizzare ed interpretare correttamente l'informazione sanitaria dello specifico professionale dalle diverse risorse e database disponibili.
- Utilizzare la tecnologia associata all'informazione e alle comunicazioni come valido supporto agli interventi riabilitativi, terapeutici e preventivi e per la sorveglianza ed il monitoraggio dello stato di salute.
- Documentare la propria pratica riabilitativa anche ai fini di successive analisi per il miglioramento.
- Progettare e realizzare interventi formativi per l'aggiornamento e la formazione permanente afferente alle strutture sanitarie di riferimento.
- Partecipare alla progettazione e gestione di attività didattiche nell'ambito della formazione permanente rivolte ai professionisti della riabilitazione.
- Progettare e realizzare, in collaborazione con altri professionisti, interventi educativi e di sostegno del singolo e della comunità per l'autogestione e il controllo dei fattori di rischio e dei problemi di salute.

1° ANNO: finalizzato a fornire i modelli concettuali e metodologici delle aree di competenza del laureato magistrale:

- Area della ricerca - metodi della statistica e dell'epidemiologia per trasferirle nell'ambito della ricerca del contesto sanitario, clinico e sociale della disabilità e dei compiti specifici della classe di appartenenza. Metodologia della ricerca per una pratica sanitaria basata sulle evidenze scientifiche.
- Area del Diritto applicato ai Servizi Sanitari – principi e metodi di economia e programmazione sanitaria, approfondimenti di diritto amministrativo, del lavoro e degli aspetti medico-legali e conoscenza sociologica applicate ai contesti lavorativi
- Area professionale – Approfondimento dei progressi clinici nelle Scienze Riabilitative

E' prevista un'esperienza di stage in servizi accreditati a scelta dello studente finalizzata a costruire un progetto di miglioramento rilevante nella pratica riabilitativa in ambito dello specifico professionale.

2° ANNO: finalizzato ad applicare e contestualizzare i modelli teorici e le metodologie apprese nelle aree di competenza del laureato magistrale e con specifico riferimento ai futuri contesti lavorativi:

- Area disciplinare – approfondimento dei più rilevanti progressi clinici, e organizzativi della riabilitazione nell'ambito delle Scienze mediche e chirurgiche interdisciplinari.
- Area del management – approfondimento delle strategie di direzione e gestione dei servizi riabilitativi, di gestione delle risorse umane, di progettazione degli strumenti di integrazione organizzativa e di valutazione della qualità delle prestazioni.
- Area formativa – modelli pedagogici modelli dell'apprendimento degli adulti e dall'esperienza e metodologie tutoriali. Approfondimento della progettazione e gestione di sistemi formativi di base e avanzati, di metodi didattici, della gestione dei gruppi di formazione, al fine di attivare eventi formativi specifici delle professioni riabilitative.

E' prevista un'esperienza di stage di 1 mese in servizi accreditati a scelta dello studente (Direzioni delle professioni sanitarie, Servizi Formazione, Centri di Ricerca, Uffici Qualità, Società di Consulenza Organizzativa in Sanità).

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I laureati della classe della Laurea Magistrale nelle Scienze delle professioni sanitarie della riabilitazione, devono raggiungere una formazione culturale e professionale avanzata per intervenire con elevate competenze nei processi assistenziali gestionali, formativi e di ricerca in uno degli ambiti pertinenti alle diverse professioni sanitarie ricomprese nella classe (podologo, fisioterapista, logopedista, ortottista - assistente di oftalmologia, terapeuta della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva, tecnico dell'educazione e della riabilitazione psichiatrica e psicosociale, terapeuta occupazionale, educatore professionale). La conoscenza e la capacità di comprensione dovrà estendersi alle 4 aree di ricerca, management, didattico-pedagogica e disciplinare. Sinteticamente il percorso di studio dovrà permettere le acquisizioni di:

- Conoscenza e padronanza della metodologia della ricerca in ambito sanitario, tecniche innovative e risultati attuali della ricerca in campo riabilitativo
 - Conoscere le scienze statistiche applicate alla ricerca biomedica e le fonti dell'aggiornamento scientifico finalizzate all'elaborazione di protocolli di ricerca originali e saper interpretare i dati della statistica epidemiologica e sperimentale per analizzare fenomeni e problemi complessi in campo sanitario e di interesse dello specifico profilo professionale della riabilitazione
 - Conoscere i principi del Diritto privato, del Diritto del lavoro e del Diritto amministrativo applicabili ai rapporti tra le amministrazioni e gli utenti coinvolti nei servizi sanitari;
 - Conoscere le tecniche di organizzazione aziendale e dei processi di ottimizzazione dell'impiego di risorse umane, informatiche e tecnologiche;
 - Comprendere i principi di Medicina Legale e Medicina del Lavoro alla luce dei requisiti di qualità imposti dalla normativa vigente sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e la prevenzione/gestione dei rischi correlati alla erogazione di prestazioni assistenziali
 - Approfondire le metodologie didattiche e tutoriali per implementare le strategie di insegnamento in relazione a teorie educative e pratiche basate sulle evidenze.
 - Analizzare i bisogni formativi delle professioni riabilitative, formulare obiettivi di apprendimento, selezionare attività di apprendimento appropriate, progettare, realizzare percorsi formativi pertinenti all'ambito professionale.
 - Conoscere gli elementi di psicologia, pedagogia e sociologia per affrontare la complessità dei processi lavorativi delle organizzazioni sanitarie, dei sistemi di integrazione e delle interazioni multi professionali in ambito riabilitativo.
- Conoscere le teorie della comunicazione e dello sviluppo relazionale a livello del singolo individuo, dei gruppi e delle organizzazioni e le tecniche di comunicazione verbali, non verbali e scritte per la gestione dei rapporti interpersonali con i singoli, i gruppi, i pazienti e i loro familiari.
- Conoscere i principi fondanti l'evoluzione storica e formativa delle professioni sanitarie.
 - Conoscere i fenomeni multiculturali e interculturali della società contemporanea.
 - Conoscenza delle linee guida e dei progressi clinici avanzati nelle discipline fondanti

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

In merito alle capacità di applicare conoscenza e comprensione alla fine del percorso, comprensivo anche di un'attività di tirocinio presso idonee sedi, il laureato deve:

- Applicare la metodologia di una pratica basata sulle evidenze per valutare l'efficacia dei trattamenti riabilitativi.
- Valutare criticamente la letteratura scientifica per poterla applicare alle scelte professionali
- Saper impostare e/o collaborare fattivamente allo sviluppo di un progetto di ricerca
- Applicare le conoscenze per analizzare i processi lavorativi delle organizzazioni sanitarie, le strategie di gestione del personale, i sistemi di valutazione e di accreditamento professionale per promuovere nei servizi i processi di integrazione multi professionale ed organizzativa
- Utilizzare indicatori di efficacia e di efficienza considerando le eventuali implicazioni etiche, legali e deontologiche che possono presentarsi nella pratica riabilitativa.
- Assumersi la responsabilità della qualità della propria pratica professionale.
- Applicare le conoscenze psico-pedagogiche e le teorie dell'apprendere dall'esperienza per svolgere attività di docenza, di tutorato e di progettazione formativa.
- Saper curare le relazioni interpersonali nell'ambiente di lavoro, armonizzando il contributo delle diverse professionalità
- Saper applicare linee guida, procedure e programmi terapeutici riferiti ai quadri clinici oggetto di studio, saper esaminare i pazienti in termini multiprofessionali selezionando strategie e proposte innovative di intervento riabilitativo e somministrando validi e affidabili test

Queste conoscenze e capacità di comprensione verranno conseguite e verificate principalmente attraverso gli insegnamenti curricolari e i rispettivi esami di profitto nei diversi ambiti, compreso il tirocinio

Strumenti didattici: attività di aula, laboratori didattici, lezioni pratiche in laboratorio e/o in aule attrezzate, tirocinio, didattica interattiva con strumenti e metodologia e-learning.

Autonomia di giudizio (making judgements)

- Prevedere e valutare gli effetti derivanti dalle proprie decisioni e attività, assumendosi la conseguente responsabilità.
- Dimostrare la capacità di prendere decisioni, esprimere giudizi funzionali e riabilitativi attraverso una pratica riflessiva.
- Partecipare alle attività dei ricercatori per comprendere o contribuire agli approfondimenti in ambito della riabilitazione.
- Formulare autonome riflessioni attraverso il confronto multidisciplinare di carattere scientifico giuridico, etico e deontologico.

Gli strumenti didattici finalizzati al raggiungimento delle seguenti capacità includono lezioni frontali, discussione di casi a piccoli gruppi con presentazioni in sessioni plenarie, seminari, studio guidato e individuale.

Tali capacità verranno valutate attraverso esami certificativi scritti e/o orali; prove pratiche, report.

Abilità comunicative (communication skills)

Applicare le capacità di analisi del linguaggio e degli stili comunicativi di informazioni appropriate con gli utenti di tutte le età e con le loro famiglie all'interno del processo riabilitativo e/o con altri professionisti sanitari.

- Comunicare in modo efficace con modalità verbali, non verbali e scritte le valutazioni e le decisioni nei team riabilitativi interdisciplinari nella consapevolezza delle specificità dei diversi ruoli professionali e della loro integrazione nell'ambito della riabilitazione.
- Dimostrare di avere la capacità di comunicare in maniera efficace sia oralmente che in forma scritta.
- Dimostrare di avere le capacità di base e gli atteggiamenti corretti attuando l'attività di formazione, docenza e insegnamento rivolto alla popolazione assistita, ai professionisti sanitari e agli studenti dei vari livelli.
- Attuare interventi educativi a singoli utenti, a famiglie e a gruppi con l'obiettivo di promuovere comportamenti di salute e di motivarli ad aderire al progetto riabilitativo.
- Cogliere e rispettare le differenze individuali e culturali in tutti i momenti di interazione professionale.
- Agire da mentor per formare e sviluppare competenze negli aspiranti leader in ambito clinico – organizzativo.
- Adottare stili manageriali di supporto per sostenere i collaboratori nella conduzione di progetti, nell'insegnamento e nella supervisione, nella negoziazione, nella risoluzione di conflitti.

Le conoscenze e capacità di comprensione sopraelencate sono conseguite tramite la frequenza alle lezioni frontali, esercitazioni, seminari, lavori di studio personale guidato e autonomo. Le abilità comunicative scritte e orali sono particolarmente sviluppate durante le attività di laboratorio e le presentazioni svolte singolarmente sia in gruppo che nelle attività di aula.

- Discussione di casi e di situazioni relazionali paradigmatiche in sottogruppi con presentazioni in sessioni plenarie.
- Tirocinio con esperienze supervisionate da tutor esperti in diversi contesti con sessioni di debriefing per riflettere e rielaborare esperienze relazionali con l'utenza e con l'equipe in strutture sanitarie semplici e complesse.
- La verifica di tali abilità avviene nella forma di seminari alla fine di un periodo di tirocinio professionalizzante durante i quali i laureati magistrali devono elaborare una dissertazione scritta contenente gli obiettivi sopra descritti e attraverso l'esposizione orale in piccoli gruppi.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Valutare la propria performance sulla base degli standard di pratica professionale e di criteri organizzativi identificando con continuità i propri bisogni educativi in rapporto alla natura e alla complessità dei problemi da affrontare e delle strategie progettuali e operative da gestire, al fine di realizzare il proprio piano di miglioramento professionale.

- Adottare autonomamente efficaci strategie per continuare ad apprendere, in modo formale e informale, lungo tutto l'arco della vita professionale anche attraverso ulteriori percorsi di formazione.
- Utilizzare sistemi informatici, software e database completi per raccogliere, organizzare e catalogare le informazioni; identificare un problema, effettuare una revisione della letteratura sull'argomento, analizzare criticamente il problema e le conoscenze attuali, sviluppare una strategia per applicare la ricerca nella pratica e facilitare la disseminazione dei risultati della ricerca.
- Frequentare ulteriori percorsi di formazione superiore orientati alla ricerca, al management sanitario e alla metodologia educativa.

• Le capacità di apprendimento vengono acquisite nel percorso biennale delle attività frontali, stage, seminari con progetti di approfondimento ed elaborazione dello studio individuale previsto nelle attività della metodologia della ricerca e delle evidenze riabilitative e all'attività svolta in preparazione della tesi.

La verifica di queste capacità avviene attraverso la formulazione del problema di ricerca, la raccolta dei dati in base al contesto analizzato, la valutazione dell'evidenza raccolta, l'integrazione tra la raccolta e il problema/quesito formulato e la valutazione dell'intero percorso interrogando le banche dati e analizzando criticamente le pubblicazioni scientifiche internazionali.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per l'ammissione è richiesto il possesso della laurea o diploma universitario abilitante alle professioni di podologo, fisioterapista, logopedista, ortottista - assistente di oftalmologia, terapeuta della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva, tecnico dell'educazione e della riabilitazione psichiatrica e psicosociale, terapeuta occupazionale, educatore professionale o di altro titolo equipollente.

L'accesso al Corso di Laurea Magistrale è a numero programmato in base alla Legge 264/1999 e prevede un esame di ammissione che consiste in una prova con test a scelta multipla.

Requisiti curriculari

Per i professionisti in possesso della laurea nella classe SNT/2 o L-SNT2 non sono previsti debiti formativi.

Possono altresì accedere i candidati in possesso del titolo abilitante conseguito con i Diplomi Universitari se nel loro percorso sono stati effettuati minimo 20 CFU nel SSD MED/48 o MED/50 e 50 CFU in attività di tirocinio.

Per i candidati in possesso di altri titoli equipollenti, i requisiti di accesso saranno indicati nel Regolamento Didattico del Corso di Studio.

Verifica della preparazione personale

L'adeguatezza della preparazione personale sarà oggetto di verifica con modalità indicate nel Regolamento didattico del corso di studio.

Non sono ammesse iscrizioni di laureati di primo livello in presenza di debiti formativi, sia per quanto riguarda il possesso dei requisiti curriculari, sia per quanto riguarda il possesso dell'adeguata preparazione personale.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

Per essere ammesso all'esame finale di laurea Magistrale, lo studente deve aver superato tutti gli esami di profitto, ed avere avuto una valutazione positiva di tutti i tirocini. L'esame finale - sostenuto dinanzi ad una Commissione nominata dalla competente Autorità accademica e composta a norma di legge comprende discussione di una tesi, costituita da una dissertazione di natura teorico-applicativa. L'esame finale non può essere ripetuto più di una volta. La Commissione di Laurea, nel valutare la prova professionale, è integrata da un rappresentante dell'Ordine o Collegio professionale o, in sua assenza, di una Associazione professionale specifica. Nella Commissione di Laurea dovrà essere assicurata la presenza dei docenti dei settori scientifico-disciplinari specifici della classe.

Su proposta del relatore, la tesi può essere redatta e discussa in lingua inglese.

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Come suggerito, si ritiene di incrementare a 4 CFU la lingua inglese per il raggiungimento del livello B2 (QCER) che permette la comprensione di un testo in lingua inglese riguardante argomenti di tipo sanitario relativi alla riabilitazione e alle scienze mediche in generale, la capacità di comprendere a fini operativi procedure descritte su manuali in lingua inglese, la capacità di leggere e commentare un articolo scientifico in lingua inglese, la capacità di individuare in un articolo scientifico una parte riguardante un argomento specifico, la capacità di rispondere per iscritto a domande dopo aver letto un articolo scientifico in lingua inglese.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Profilo Generico

funzione in un contesto di lavoro:

Al termine del percorso formativo, i laureati magistrali nella classe LM/SNT2 possiedono una formazione culturale e professionale avanzata per intervenire con elevate competenze utili per applicare e contestualizzare i modelli concettuali e metodologici nelle quattro aree di competenza del laureato magistrale: management e organizzazioni, della formazione, della ricerca e della disciplina. I laureati magistrali che hanno acquisito le necessarie conoscenze scientifiche, i valori etici e le competenze gestionali pertinenti alle professioni nell'ambito riabilitativo e hanno ulteriormente approfondito lo studio della disciplina e della ricerca specifica, sono in grado di esprimere conoscenze teorico pratiche avanzate ed hanno acquisito abilità manageriali in termini di analisi, progettazione, verifica di efficacia ed efficienza, abilità comunicative nella gestione di routine ed in emergenza.

I laureati Magistrali possono accedere ai corsi di Dottorato di Ricerca, con obiettivi di approfondimento dell'indagine scientifica e della metodologia della ricerca e ai master universitari di II livello, con obiettivi di perfezionamento scientifico e formazione permanente su specifici settori di intervento.

Le principali funzioni del laureato magistrale nella classe LM/SNT2 e le competenze relative sono rappresentate dalla dirigenza nelle strutture sanitarie (organizzazione/supervisione delle strutture ed erogazione dei servizi in un'ottica di efficacia), l'insegnamento universitario, la formazione permanente, la ricerca nell'ambito di competenza. Il corso prepara alla professione di Specialisti in scienze sanitarie riabilitative, alla attività di docenza e formazione in contesti clinici, accademici e di ricerca e permette di accedere al ruolo di Tutor/ Coordinatore della didattica professionale dei CDS della stessa classe.

competenze associate alla funzione:

I laureati magistrali nella classe LM/SNT2, in funzione dei diversi percorsi formativi e delle pregresse esperienze lavorative, devono raggiungere le seguenti competenze:

- collaborare con le altre figure professionali e con le amministrazioni preposte per ogni iniziativa finalizzata al miglioramento delle attività professionali del settore sanitario propria competenza relativamente ai singoli ed alle collettività, ai sistemi semplici e a quelli complessi di tipo riabilitativo;
- progettare e curare l'aggiornamento della professionalità dei laureati, assicurando loro la continua crescita tecnica e scientifica, nonché il mantenimento di un elevato livello di motivazione personale;
- garantire la continua ricaduta sul gruppo di lavoro dei più recenti metodi e strumenti forniti dal continuo sviluppo scientifico e tecnologico del settore, con particolare riferimento alle opportunità offerte dalle applicazioni della bioingegneria, bioelettronica e bioinformatica alla riabilitazione;
- curare lo sviluppo di progetti interdisciplinari ed interprofessionali di recupero e riabilitazione, relativi sia al singolo utente che a categorie di utenti;
- partecipare, con funzioni di consulenti, alle iniziative per l'abbattimento delle barriere architettoniche;
- curare le relazioni interpersonali nell'ambiente di lavoro, armonizzando il contributo delle diverse professionalità impegnate nel campo della riabilitazione, evitando sovrapposizioni e ottimizzando il processo riabilitativo;
- mantenere costanti rapporti internazionali con le rispettive strutture sanitarie specie nella Unione europea, allo scopo di favorire la massima omogeneizzazione dei livelli di intervento.

sbocchi occupazionali:

I laureati magistrali nella classe LM/SNT2 possiedono una formazione culturale e professionale avanzata per intervenire con elevate competenze nei processi gestionali, organizzativi, formativi e di ricerca nell'ambito pertinente alle professioni proprie della classe. I laureati magistrali sviluppano, anche a seguito dell'esperienza maturata attraverso un'adeguata attività professionale, un approccio integrato ai problemi organizzativi e gestionali delle professioni sanitarie, qualificato dalla padronanza delle tecniche e delle procedure del management sanitario, nel rispetto delle proprie ed altrui competenze. Le conoscenze metodologiche acquisite consentono anche di intervenire nei processi formativi e di ricerca peculiari degli ambiti suddetti.

. L'attività professionale può essere, esercitata in strutture di pubbliche e private, anche autorizzate secondo la normativa vigente, in rapporto di dipendenza o libero-professionale

I laureati magistrali in relazione alle competenze acquisite possono trovare sbocchi occupazionali in strutture del SSN (ospedaliero e/o ASL e nei dipartimenti delle professioni sanitarie) e nell'organizzazione di servizi sanitari; nella progettazione e realizzazione di interventi formativi per l'aggiornamento e la formazione permanente afferente alle strutture sanitarie, nonché nel contribuire alla formazione, per ciascuna specifica figura professionale, con attività tutoriali e di coordinamento del tirocinio e di concorrere direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale e alla ricerca.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze mediche - (2.6.2.2.3)

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
* CFU complessivi derivanti da tutti gli ambiti professionalizzanti della classe				20
* Scienze dell'educazione professionale sanitaria	M-PSI/07 Psicologia dinamica	3	3	*
* Scienze della fisioterapia	MED/33 Malattie apparato locomotore MED/48 Scienze infermieristiche e tecniche neuro-psichiatriche e riabilitative	9	9	*
* Scienze del linguaggio teoriche e applicative	L-LIN/01 Glottologia e linguistica M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi	1	1	*
* Scienze teorico-pratiche della logopedia	MED/50 Scienze tecniche mediche applicate	3	3	*
* Scienze dell'ortottica e dell'assistenza di oftalmologia	MED/30 Malattie apparato visivo MED/48 Scienze infermieristiche e tecniche neuro-psichiatriche e riabilitative	3	3	*
* Scienze della podologia	MED/09 Medicina interna MED/33 Malattie apparato locomotore	4	4	*
* Scienze della riabilitazione psichiatrica	MED/48 Scienze infermieristiche e tecniche neuro-psichiatriche e riabilitative	3	3	*
* Scienze della terapia della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva	MED/26 Neurologia MED/39 Neuropsichiatria infantile	3	3	*
* Scienze della terapia occupazionale	MED/34 Medicina fisica e riabilitativa	3	3	*
Scienze propedeutiche	FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina) SPS/07 Sociologia generale	2	2	2
Scienze biomediche e psicologiche	BIO/13 Biologia applicata BIO/16 Anatomia umana BIO/17 Istologia	2	2	2
Scienze giuridiche ed economiche	IUS/01 Diritto privato SECS-P/07 Economia aziendale	4	4	3
Statistica ed epidemiologia	MED/01 Statistica medica SECS-S/02 Statistica per la ricerca sperimentale e tecnologica	2	2	2
Scienze umane e psicopedagogiche	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale MED/02 Storia della medicina	4	4	4
Scienze della prevenzione e dei servizi sanitari	MED/43 Medicina legale MED/44 Medicina del lavoro	4	4	3
Scienze del management sanitario	IUS/07 Diritto del lavoro IUS/10 Diritto amministrativo M-PSI/05 Psicologia sociale SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro	8	8	6
Scienze informatiche applicate alla gestione sanitaria	ING-INF/06 Bioingegneria elettronica e informatica	3	3	3
Scienze biologiche, mediche e chirurgiche	MED/24 Urologia MED/31 Otorinolaringoiatria MED/34 Medicina fisica e riabilitativa	3	3	2
Dimensioni antropologiche, pedagogiche e psicologiche	M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	3	3	3
Tirocinio nei SSD di riferimento della classe	MED/48 Scienze infermieristiche e tecniche neuro-psichiatriche e riabilitative MED/50 Scienze tecniche mediche applicate	30	30	30
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 80:		-		

Totale Attività Caratterizzanti

97 - 97

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	MED/42 - Igiene generale e applicata	3	3	-

Totale Attività Affini	3 - 3
-------------------------------	-------

Altre attività

ambito disciplinare	CFU	
A scelta dello studente	6	
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	5
	Ulteriori conoscenze linguistiche	4
Altre attività quali l'informatica, laboratori ecc;	5	
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		

Totale Altre Attività	20 - 20
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	120 - 120

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e non in ambiti di base o caratterizzanti : MED/42)

L'inserimento del settore MED/42 - Igiene Generale e Applicata nelle attività affini è motivato dalla necessità di conoscere i principi di epidemiologia e programmazione sanitaria indispensabili per l'apprendimento di strategie di direzione e gestione dei servizi riabilitativi.

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 17/04/2019